



**SEGRETERIA GENERALE
UFFICIO AFFARI
GENERALI**

**RACCOLTA DEGLI STATUTI E
REGOLAMENTI
IN VIGORE NEL COMUNE DI
AREZZO**



ULTIMA MODIFICA EFFETTUATA CON DELIBERA
CONSIGLIO COMUNALE N. 120 DEL 26.06.2007.

**COORDINAMENTO DEGLI ENTI E
DELLE ASSOCIAZIONI PER IL
SERVIZIO CIVILE DI AREZZO
STATUTO**

***Coordinamento degli Enti e delle Associazioni
per il Servizio Civile di Arezzo***

Statuto

Premessa

Nel 1996 L'Assessorato ai Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Arezzo, cogliendo con sensibilità il dibattito presente in ambito culturale relativamente al tema dell'obiezione di coscienza, quale ambito particolarmente vicino all'universo giovanile e raccogliendo anche le istanze presenti nel tessuto locale relativo all'organizzazione di momenti di scambio reciproco, ha permesso la nascita di un gruppo di lavoro.

Tale gruppo, formato dall'Amministrazione Comunale e dalle Associazioni che avevano in essere una convenzione con il Ministero della Difesa (772/1972), si è poi formalizzato in un Coordinamento tramite apposito disciplinare.

Dal medesimo disciplinare e dall'esperienza coinvolgente e proficua che ha caratterizzato l'impegno dell'Amministrazione Comunale, e delle diverse realtà associative aderenti, nel corso del tempo, è derivata l'esigenza non solo di formalizzare nelle *regole statutarie* di seguito elencate, il proprio operato, bensì di dare concretezza alla convinzione comune di migliorare la *capacità operativa*.

Una prima fase di operato del Coordinamento è stata l'istituzione c/o il servizio Informagiovani di uno sportello gestito direttamente dagli Enti e dalle Associazioni aderenti al Coordinamento per informare sui temi dell'obiezione di coscienza prima e sul *Servizio Civile Volontario Nazionale* poi. Dalla convinzione che, coordinando meglio, è possibile informare di più, è nata la nostra volontà di partecipazione attiva.

Partendo da questa ampia sensibilità, facendo tesoro delle esperienze di ciascuno ed enucleando nel quotidiano le capacità operative si vorrebbe poter dare delle risposte concrete ad una domanda che emerge con forza: quella di tanti giovani, ragazzi e ragazze, di dare, con il loro operato, un contributo concreto e non effimero alla società, un senso reale alla propria vita.

Il Comune di Arezzo, oltre che i soggetti di seguito riferiti, ACLI, ARCI, ASL 8 AREZZO, CARITAS DIOCESANA, CROCE BIANCA AREZZO, MAC, MISERICORDIA AREZZO, UIC, WWF di Arezzo, riuniti in Coordinamento deliberano, unanimemente, di procedere all'adozione del Nuovo Statuto del Coordinamento degli Enti e delle Associazioni per il Servizio Civile.

TITOLO I

SEDE, FINALITA', ATTIVITA'.

Art. 1

I soggetti di seguito elencati ACLI, ARCI, ASL 8 AREZZO, CARITAS DIOCESANA, COMUNE DI AREZZO, CROCE BIANCA AREZZO, EMMAUS, MAC, MISERICORDIA AREZZO, UIC, WWF di Arezzo, in qualità di soci fondatori del coordinamento, e tutti con sede in Arezzo e sottoscrittori della carta di impegno etico frutto della procedura di accreditamento prevista dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, confermano la loro volontà di mantenere attivo il Coordinamento degli Enti e delle Associazioni per il Servizio Civile del territorio comunale di Arezzo, nel rispetto della L. 64/01, con l'intento di dare impulso e attuazione alle finalità della stessa. E' stabilito che possono aderire al Coordinamento in atto, oltre che i soggetti fondatori sopra menzionati, anche gli Enti Pubblici o quelli privati purchè di rilevanza, interesse e con proprie rappresentanze e sedi dislocate oltre che nel territorio comunale di Arezzo, anche nel territorio nazionale e che siano accreditati presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e presso l'ufficio referente dei volontari in servizio civile della Regione Toscana.

Art. 2

Sede

Il Coordinamento degli Enti e delle Associazioni per il Servizio Civile di Arezzo ha sede presso il Comune di Arezzo, Assessorato delegato al Servizio Civile.

Art. 3

Finalità

Le finalità del Coordinamento sono le seguenti:

- a) promozione di attività intese a far conoscere gli ambiti generali del servizio civile e in particolare della "scelta" di intraprendere un' esperienza di Servizio Civile Nazionale e Regionale anche come percorso di cittadinanza attiva alla pace e alla non violenza;
- b) promuovere e stimolare ogni iniziativa intesa a fornire agli Enti e alle Associazioni interessati al Servizio Civile, informazioni sulle modalità di accreditamento e sulle caratteristiche generali dell'impiego dei giovani volontari;
- c) intraprendere azioni finalizzate a diffondere i principi fondamentali contenuti nella Carta di Impegno Etico;
- d) intraprendere azioni ed iniziative con l'Ufficio Nazionale e Regionale per il Servizio Civile, per promuovere convegni, seminari, giornate di studio, con la partecipazione di personalità di consolidata esperienza nell'ambito del Servizio Civile e del Volontariato;
- e) elaborare annualmente dei piani di intervento che muovendosi dai bisogni reali del territorio, valorizzino le differenze giuridiche e sociali dei vari soggetti, contribuendo alla definizione di un piano di offerta variegato che faccia cogliere più opportunità possibili ai giovani consentendo di dare risposte aggiuntive.

TITOLO 2 ORGANIZZAZIONE

Art. 4

Gli organi del Coordinamento sono:

- a) Assemblea del Coordinamento;
- b) Responsabile del Coordinamento;
- c) Referente Regionale presso la Consulta Regionale Enti Servizio Civile;
- d) Segretario del Coordinamento.

Art. 5

L'assemblea è costituita dai rappresentanti nominati dagli Enti e dalle Associazioni aderenti al Coordinamento.

L'assemblea si riunisce ogni qual volta il Responsabile del Coordinamento o un terzo dei componenti ne richiedano la convocazione. I diversi rappresentanti degli Enti e delle Associazioni aderenti, possono far iscrivere argomenti all'ordine del giorno o richieste da deliberare, producendo per iscritto, dieci giorni prima della data di convocazione, la documentazione alla segreteria del Coordinamento ovvero al Coordinatore.

L'assemblea si riunisce di norma ogni due mesi.

Almeno un volta all'anno l'assemblea deve deliberare intorno al seguente argomento: scelta e verifica del programma.

Art. 6

Il Responsabile del Coordinamento è nominato a maggioranza dei due terzi dei componenti l'assemblea del Coordinamento riunita in prima convocazione ed a maggioranza assoluta dei presenti in seconda convocazione.

Il responsabile Coordinatore resta in carica cinque anni ed è rieleggibile.

Il responsabile Coordinatore firma gli atti del Coordinamento, convoca le riunioni dell'Assemblea e le presiede. Svolge tutte le funzioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi che il Coordinamento si è prefissato rendendo fattibili tutte le decisioni del Coordinamento stesso.

Art. 7

Le mansioni di Segretario del Coordinamento, spettano all'Ufficio del Comune di Arezzo sotto la delega dell'Assessorato che ha le referenze per il Servizio Civile, nella persona del Responsabile del Servizio Civile dell'Ente, oppure in caso di assenza, di impedimento o di mancanza di quest'ultimo, le funzioni in parola saranno svolte da colui il quale è stato individuato. Compito del segretario è di redigere il verbale dell'assemblea, ogni qualvolta si riunisce e di provvedere all'invio dello stesso entro la riunione successiva.

Art. 8

L'Assemblea del Coordinamento nomina il proprio Referente Regionale presso la Consulta Regionale per il Servizio Civile, come da regolamento della stessa Legge regionale. Il referente regionale dura in carica 5 anni ed è rieleggibile. I compiti affidati al referente regionale sono:

- a) Informare il responsabile Coordinatore e l'Assemblea sulle convocazioni, sugli ordini del giorno e le deliberazioni assunte dalla Consulta Regionale per il Servizio Civile;
- b) Sottoporre all'ordine del giorno della Consulta Regionale le istanze o gli argomenti deliberate dall'Assemblea del Coordinamento.

TITOLO 3 MODALITA' DI ADESIONE

Art. 9

Al Coordinamento possono aderire con delibera formale dei rispettivi organi statuari, tutti gli Enti Pubblici ed i soggetti Privati di cui all'art 1.

Il soggetto che intende porre domanda di adesione al Coordinamento deve:

1. produrre dichiarazione con la quale dimostri di essere accreditato presso l'UNSC o con la Regione Toscana, e di aver ricevuto il codice identificativo dell'Ente, o di avere avviato le pratiche di accreditamento presso l'UNSC, fornendo nel caso la relativa documentazione a supporto.
2. predisporre una richiesta scritta indirizzata al Coordinamento e sottoscritta dal Legale Rappresentante contenente una relazione con le motivazioni per le quali si desidera entrare a far parte del Coordinamento specificando il programma e le attività che si desiderano proseguire e l'impegno a rispettare lo Statuto del Coordinamento e la corrispondenza dei propri fini statuari o istituzionali con le finalità del servizio civile, in sintonia con la normativa regionale e nazionale in materia.

TITOLO 4 RECESSO O ESPULSIONE

Art.10

Ogni Ente o Associazione ha la possibilità di ritirarsi dal Coordinamento in qualsiasi momento, attraverso presentazione di opportuna dichiarazione scritta.

L'assemblea può provvedere all'espulsione dal proprio consesso dell'Ente o dell'Associazione che non partecipi alle riunioni con un proprio rappresentante, per almeno tre riunioni consecutive e senza un valido motivo, oltre che per manifesta incompatibilità tra le attività perseguite dal membro e quelle proprie del Coordinamento.

TITOLO 5 FINANZIAMENTI

Art. 11

Eventuali spese per iniziative deliberate dall'Assemblea devono essere sostenute tramite il finanziamento ad opera di ciascun soggetto facente parte del Coordinamento, stabilendo di volta in volta le modalità gestionali e le quote di supporto. I membri del Coordinamento si impegnano altresì, ciascuno nel proprio ambito e secondo le proprie opportunità, a ricercare finanziamenti esterni.

In caso di finanziamenti erogati da altri Enti o Associazioni per progetti o iniziative proposte dal Coordinamento, l'Assemblea individua nel Comune di Arezzo l'Ente Capofila che si farà carico della gestione e della rendicontazione di eventuali finanziamenti ottenuti per il raggiungimento delle finalità di cui all'art 3 del presente statuto.

TITOLO 6 NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 12

Eventuali integrazioni derivanti da modificazioni di norme nazionali e regionali saranno recepite dal Coordinamento con propria delibera da allegare allo Statuto.

Letto, Approvato e Sottoscritto

Arezzo, _____

1. _____

6. _____

2. _____

7. _____

3. _____

8. _____

4. _____

9. _____

5. _____

10. _____